

INFRASTRUTTURE

Tav Verona-Padova il 10 settembre progetto definitivo del nodo di Vicenza

Il punto sull'alta velocità veneta del vice ministro Morelli
«Potenziamento tecnologico della tratta per Bologna»

VENEZIA

L'alta velocità Verona-Padova procede a tappe serrate. Dopo l'avvio dei lavori del secondo e ultimo lotto costruttivo della tratta Verona-Bivio Vicenza per un valore di 1,59 miliardi, Rfi ha avviato contemporaneamente la progettazione definitiva dell'attraversamento di Vicenza. L'ultimazione della progettazione definitiva di questo tratto è prevista per il 10 settembre prossimo.

Le tessere di un mosaico che da troppo tempo non trovavano collocazione, iniziano quindi ad andare al loro posto. E con il fondo complementare al Pnrr, approvato lo scorso 6 maggio, è stato inoltre autorizzato il finanziamento di 925 milioni e il riavvio della progettazione definitiva della tratta Vicenza-Padova per 25 milioni. A fare il punto è stato, ieri, il vice ministro alle Infrastrutture Alessandro Morelli, rispondendo a una interrogazione del deputato veneziano del

Pd Nicola Pellicani.

«Mi preme evidenziare come il finanziamento della progettazione del tratto tra Vicenza e Padova è una novità del Pnrr varato dall'attuale Governo, rispetto alle previsioni contenute originariamente nel Piano approvato dal precedente esecutivo, che prendevano in considerazione la tratta Av da Brescia a Vicenza. Mancando il progetto del tratto tra Vicenza e Padova, il Governo ha pertanto deciso di disporre idoneo finanziamento a valere sul cosiddetto fondo complementare», ha detto Morelli. «Informo anche che il 10 agosto 2020 è stato firmato un addendum al protocollo d'intesa tra ministero dei Trasporti, Regione Veneto, Comune di Padova, Rfi e Fs Sistemi urbani per la valorizzazione del nodo ferroviario padovano, proprio nello spirito di supportare lo sviluppo economico del territorio e la riqualificazione dell'area della stazione di Padova».

Rfi prevede inoltre di effettuare interventi di upgrade tecnologico dell'intera direttrice Bologna-Padova, con lo scopo di migliorare la regolarità della circolazione. In particolare, è previsto il rinnovo di tutti gli impianti della linea Bologna-Padova Campo Marte, con la realizzazione di un apparato multistazione e di un nuovo sistema di regolazione della circolazione con posto centrale a Bologna. Sono poi in programma attività per il rinnovo del sistema di distanziamento e l'integrazione dei sistemi di informazione al pubblico, nonché l'eliminazione dei passaggi a livello.

«L'intero progetto si articola in due fasi: la prima relativa alla tratta Bologna-Ferrara, con un costo di 55 milioni e attivazione nel 2024, la seconda riguarda la tratta Ferrara-Padova Campo Marte, per un costo di 105 milioni e attivazione nel 2025», ha concluso Morelli. —

M.MAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli

Tiratura: 38594 Diffusione: 30491 Lettori: 349000 (0007787)

LINEA AV/AC VERONA - PADOVA

Il progetto fa parte del **Corridoio Mediterraneo** che attraversa il Nord Italia da Ovest a Est, da Torino a Trieste passando da Milano, Verona, Venezia



Lunghezza della Linea Verona - Padova 76,5 km



Valore totale investimento
Primo Lotto Funzionale
2,7 mld €



Valore contratto Iricav due
primo lotto funzionale
2,47 mld €

Nuovi posti di lavoro previsti
- diretti e indiretti -
4.000



CONTRAENTE GENERALE

CONSORZIO IRICAV DUE

Webuild Group

82,93%

di cui Astaldi

37,49%



Hitachi Rail STS

17,05%

Fintecna

0,01%

Lamaro Appalti

0,01%

CARATTERISTICHE DEL PRIMO LOTTO



Agosto 2020

PROMASIA



ALESSANDRO MORELLI
VICE MINISTRO
ALLE INFRASTRUTTURE